

# Qui ci vuole un villaggio

*Le comunità educanti come risposta  
alla sfida della povertà educativa*

## Usciamo dalla gabbia dell'allarme continuo

Quando i numeri dei Neet arrivano alle cronache, scatta l'apprensione. Lo stesso quando si legge di baby gang, bullismo, dispersione scolastica. Ma per spezzare il cerchio della povertà educativa bisogna uscire dalla logica dei danni da rattoppare, bisogna partire prima, fra gli 0 e i 6 anni. Questa è una conquista culturale che ancora dobbiamo fare, insieme a quella che – come dice il proverbio africano – «per crescere un bambino ci vuole un villaggio». Molti passi sono stati

fatti, grazie alle centinaia di esperienze avviate in tutta Italia attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e l'impresa sociale Con i Bambini: tre anni fa l'espressione "comunità educante" non diceva nulla agli italiani, mentre oggi il 46% di essi, secondo la recente indagine di Demopolis per Con i Bambini, riconosce che la responsabilità di crescere un bambino è di tutta la comunità. Come ha ricordato però Papa Francesco, il "villaggio dell'educazione" spesso non c'è: dobbiamo costruirlo, insieme, perché educare è un verbo che si coniuga solo alla prima persona plurale.

**In queste pagine trovate alcuni**

**progetti significativi selezionati da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa: qui stanno nascendo comunità educanti reali, con il sapore di volti, nomi, relazioni.** È questa la scommessa cruciale per il Paese e il modello di Con i Bambini è una delle leve più efficaci per vincerla.

A cura di **SARA DE CARLI**

*in collaborazione con Con i Bambini*

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui Con i Bambini è soggetto attuatore, nasce nel 2016 grazie a un accordo tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, Governo e Forum Terzo Settore, per il sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. L'accordo è stato rinnovato per il triennio 2019-2021



Peso: 53%